Parrocchia San Giovanni Battista

Nocera Inf. (Cicalesi - Merichi - San Mauro - Villanova)

Bollettino parrocchiale stampato in proprio, per uso interno

anno 3 n° 37 – 24 giugno 2023 - www.parrocchiasgb.it

via Cicalesi, 86 tel. 0815171360 email: parrocchiacicalesi@gmail.com

Messe: feriale 19:00 festive 8:30 - 11:00 - 19:30

Segreteria: lunedì - mercoledì - venerdì 18:00-20:00

XII Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 10,26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:
«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.
E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo.
Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!
Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

————————————

Gesù mette in guardia i suoi discepoli dalla paura perché sa che, prima o poi, arriverà il momento della prova. E allora, in quel momento, essi rischieranno di lasciarsi afferrare dall'angoscia, potranno ritenersi abbandonati, in balìa degli eventi. Sì, la paura è un autentico pericolo per il discepolo. Paura di essere lasciato solo proprio quando avrebbe bisogno di qualcuno che lo rincuora e lo sostiene. Paura di non poter contare sull'approvazione della maggioranza, o almeno dei vicini, dei colleghi, degli amici, dei familiari. Paura di non ricevere solidarietà proprio al momento giusto, quando si è più esposti alle critiche, alle calunnie, alle minacce. La paura gioca brutti scherzi, induce all'omertà, al compromesso. Spinge ad evitare attriti, frizioni, conflitti di ogni genere per evitare ritorsioni, per non doversi esporre in prima persona. Porta ad abbassare la voce, a non far udire le proprie denunce in modo chiaro e deciso. E a condurre una predicazione del Vangelo che consuma già il tradimento perché lo annacqua al punto di fargli perdere ogni sapore. Il contrario della paura è la fiducia. Non è un rimedio magico. Non trasforma i discepoli in leoni, ma fa loro percepire la presenza, la vicinanza di Dio. È fiducia nella bontà di quel messaggio che ci è stato affidato e che costituisce la risposta migliore a tutte le attese. È fiducia in colui che ci manda e non ci lascia in mezzo alle difficoltà, ma continua a rimanerci vicino. È fiducia nel progetto per il quale lavoriamo, che non è un sogno o un'illusione per i deboli e gli incapaci. E ha una forza inspiegabile, che viene da Dio. Questa fiducia è capace di trasformare la nostra esistenza anche nel tempo della prova. Rimaniamo nell'oscurità, ma scopriamo la sua luce che ci rischiara. Conosciamo la nostra debolezza, ma scopriamo la forza che viene da lui. Sentiamo disorientamento, ma proviamo quella pace che solo lui può donarci.

La Preghiera

La paura, Gesù, è una brutta compagna
che tarpa le ali alla speranza,
smorza gli entusiasmi,
riduce la voglia di spendersi
con tutte le proprie energie
per un progetto grandioso.
Questa paura, Gesù, tu devi averla letta
negli occhi e nel cuore dei discepoli.
Per questo continui a ripetere:
«Non abbiate paura!».
Non abbiate paura degli uomini;
non abbiate paura delle loro minacce,
delle iniziative messe in atto
col proposito di screditarvi.
Non abbiate paura neppure
di quelli che vogliono
uccidere il vostro corpo.
E perché non dovremmo spaventarci,
Gesù?
Il motivo tu ce lo tratteggi con semplicità:
la nostra vita è nelle mani del Padre tuo.
Egli si prende cura anche dei passeri
che volano liberi nel cielo,
è il difensore e il custode della nostra
esistenza.

Sua Ecc.za mons. Luciano Pacomio e Sua Ecc. mons. Francesco Alfano durante la celebrazione per il 40° anniversario di Ordinazione di don Rosario Villani e il 22° di don Andrea, il 18 giugno sera.

Bicicalesando: mattina del 18 giugno 2023

Festeggiamenti di San Giovanni in corso!

Don Alfonso Giordano con le famiglie dei battezzati

Domenica 18 giugno con l'intronizzazione del nostro Santo patrono e la consegna delle fasce ai portatori abbiamo dato inizio ai festeggiamenti. Lunedì 19 la Santa messa è stata presieduta da don Alfonso Giordano, alla fine della celebrazione solenne benedizione per tutti i bambini battezzati negli ultimi anni. Martedì don Antonio Calabrese tra i suoi racconti di gioventù nel nostro quartiere e lo spronarci ad essere luce come San Giovanni ha impartito la benedizione a tutti gli sposi, momento davvero emozionante vedere generazioni diverse accendere la loro luce e tenere acceso il loro amore. Mercoledì don Domenico D'Ambrosio, con l'emozione che sempre ci dona quando torna nella nostra comunità, ha consegnato le tessere ANSPI a tutti i tesserati dell'oratorio fortemente voluto quando era parroco.

Don Antonio Calabrese con gli sposi

Don Domenico D'Ambrosio con i bambini che hanno fatto la Prima Comunione, con il Presidente Anspi Antonio Lombardo e il consiglio dell'Associazione. Con le magliette rosse le due squadre di calcetto.

Estate Ragazzi: Cavalieri erranti in missione!

L'estate ragazzi 2023 ci ha permesso di diventare dei cavalieri che, accompagnati da Don Chisciotte e Sancho Panza, si sono armati di entusiasmo e voglia di stare insieme e hanno scoperto che ognuno è chiamato a compiere la propria missione di felicità e di amore. Nonostante il meteo sembrava non essere dalla nostra parte, neanche la pioggia ha fermato i sorrisi dei bambini e i cori di gioia dei ragazzi. Otto squadre si sono cimentate in ingegnosi laboratori e si sono sfidate in giochi d'acqua e battaglie di colori, consapevoli che nel gioco si può anche essere rivali ma nella vita il Signore ci insegna ad essere fratelli ed amici. Nell'ultima giornata attraverso una caccia al tesoro la squadra dei "Cavalieri" ha conquistato la vittoria per poi scoprire che il vero tesoro sono i compagni di viaggio che hanno incontrato in questa fantastica avventura.

Al termine di questa esperienza possiamo dire che il vero vincitore è ognuno di noi, e il premio? L'amore del Signore e l'amore di chi ha condiviso risate, abbracci, schizzi d'acqua e fantastiche emozioni.